

I cellulari fanno invecchiare il cervello

"Si rischia l'Alzheimer a trent'anni"

ROMA - I telefoni cellulari danneggiano le cellule del cervello. L'eccessiva esposizione può causare l'Alzheimer e rischia di condannare un'intera generazione all'invecchiamento cerebrale precoce.

Secondo una ricerca condotta in Svezia all'università di Lund, le zone più colpite del cervello sono quelle associate all'apprendimento, alla memoria e al movimento. Lo studio, finora condotto solo sui ratti, ha mostrato una grande quantità di cellule morte nei cervelli delle cavie sottoposte a radiazioni di intensità simile a quella dei telefoni cellulari. La ricerca ha dimostrato che microonde di media e bassa intensità possono favorire il passaggio delle proteine cerebrali al sangue, superando così una delicata barriera biologica che protegge il cervello e causando una rapida degenerazione delle cellule. "I ratti hanno le stesse barriere tra sangue e neuroni che hanno gli esseri umani", spiega Leif Salford, che ha condotto la ricerca pubblicata dal quotidiano inglese *The Independent*. "Abbiamo buone ragioni per credere che l'effetto sui nostri cervelli sia il medesimo". Finora, ha spiegato il ricercatore, non sono mai stati spiegati gli effetti a lungo termine di queste nuove tecnologie; è possibile che i neuroni danneggiati possano autoripararsi



ONDE MARINE DEI TSUNAMI RIPRODOTTE IN LABORATORIO

È stato inaugurato sabato il nuovo laboratorio Tsunami Wave Basin (Bacino Onde di Maremoto, foto Ap) della Oregon State University a Corvallis, in Oregon. Il laboratorio, una vera va-

sca piena d'acqua lunga come due campi da basket, verrà utilizzato dagli scienziati per studiare l'azione delle onde killer, le tsunami appunto, prodotte dai terremoti sottomarini. (AP)

in tempo, ma le cellule nervose, che normalmente non diventano vecchie prima dei 60 anni, potrebbero diventarlo a 30 anni se colpite a lungo dalle onde medie. I precedenti studi sui telefonisti si

erano concentrati sulla possibilità che il loro uso aumentasse la temperatura del cervello e causasse il cancro, ma non hanno portato nessuna certezza, tanto da indurre anche l'Oms a non continuare le

ricerche. Lo studio, finanziato dall'Istituto nazionale svedese delle scienze dell'ambiente e della salute, doveva mostrare gli effetti dell'inteso uso dei cellulari sui giovani e giovanissimi. (ANSA)